

Testimonianza sull'Accoglienza e Inclusione di Richiedenti Asilo con il Progetto Caritas

Le immagini dei media ci consegnano barconi di migranti pressati come sardine, ragazzi in fuga con le infradito, mamme febbricitanti e trepidanti con bambini al seno, occhi sgranati di minori non accompagnati... Quello che non vediamo sono gli occhi scavati dei genitori che lasciano andare i loro figli a fronte di tanti sacrifici alla ricerca di un futuro, quello che non sentiamo sono gli odori di quelle terre motivo di commozione per ciascuno di loro, quello che non vediamo sono i legami saldi delle loro fraternità e delle loro case.

Qui da noi questi migranti hanno cercato e cercano casa, tenendo sempre fissi nel cuore gli occhi profondi dei loro genitori.

Qui grazie a tutti noi cercano un futuro per esistere come persone.

Qui vogliamo che respirino con noi accoglienza e fraternità, condizione di vita per noi umani.

Cinque anni fa Papa Francesco lanciò alle Parrocchie un forte appello ad esprimere la concretezza del Vangelo aprendosi all'accoglienza di profughi e migranti.

Cogliendo la sua sollecitazione, la parrocchia di Isola della Scala, in collaborazione con la Caritas della Diocesi di Verona e la cooperativa sociale "Il Samaritano", dal marzo 2016 porta avanti un Progetto di accoglienza e di accompagnamento per richiedenti asilo.

A fianco delle numerose altre attenzioni verso le situazioni di povertà e marginalità del nostro paese, questa esperienza è ora al 5° anno ed è importante poter condividere con tutta la comunità parrocchiale quanto di positivo ha prodotto, nonostante qualche inevitabile difficoltà.

Individuato un appartamento in via Risaie, **4 giovani del Gambia** sono stati accolti da un gruppo di famiglie isolate che sostengono parte dei costi necessari, in particolare l'affitto e le spese condominiali. Fondamentale è l'apporto di alcuni del gruppo nel seguire il loro percorso di integrazione con l'insegnamento della lingua italiana, la gestione della casa, la conoscenza della comunità isolana e l'aiuto a raggiungere autonomia personale, sociale ed economica. Altrettanto importante è l'affiancamento di Fabio, un operatore del "Samaritano", che segue passo passo la storia di ciascuno di loro nel nostro territorio.

La disponibilità della nostra parrocchia ha permesso alla cooperativa "Il Samaritano" di seguire fino a ulteriori 6 mesi i giovani che, ottenuto il permesso di soggiorno, dovevano uscire dal progetto finanziato dalla Prefettura, ma avevano ancora bisogno di accompagnamento per la ricerca di un'abitazione autonoma e di consolidamento della loro situazione lavorativa. Il sostegno economico delle famiglie isolate attualmente è anche indispensabile al "Samaritano" per continuare l'accoglienza diffusa in piccoli gruppi con le nuove ridotte tariffe governative.

Tre dei primi 4 giovani, **Krubally, Bakary e Juldeh**, avendo ottenuto regolare permesso di soggiorno, nel 2019 hanno terminato il Progetto e si sono trasferiti a Verona. Grazie anche ad alcune competenze acquisite durante la loro permanenza a Isola della Scala, hanno ora contratti di lavoro stabili e vivono in case di affitto intestato a loro nome. Uno di loro si è anche sposato.

Al loro posto la Caritas ha mandato altri tre giovani, **Musa** del Gambia, **Mamadou** del Senegal e **Ousmane** della Guinea Conakry, che insieme a **Tamsir**, ultimo rimasto dei primi quattro, sono i nostri ospiti attuali.

Il legame che si è creato nel tempo con questi giovani ha arricchito ciascuno di noi: siamo entrati nella loro vita e condividiamo con tanta amicizia la loro storia e le loro speranze. Partecipando a momenti conviviali e di festa, abbiamo pure conosciuto aspetti delle loro culture, della loro religione ed anche delle loro usanze gastronomiche.

Un punto cruciale per allargare questo cammino di accoglienza è ora reperire un'abitazione che possa permettere a quanti escono dal progetto Caritas di avere un tetto in cui poter vivere in autonomia con il loro lavoro.

Alla comunità e ai singoli chiediamo quindi di segnalarci eventuali appartamenti per i quali il nostro gruppo può fare da garante e mediatore.

Possiamo dire infine che l'esperienza maturata fino ad oggi dimostra che la proposta di Papa Francesco è realizzabile e porta frutto, sia in noi che nella vita dei giovani accolti.

Per questo chiediamo a quanti ne hanno possibilità di condividere questo fecondo progetto di amicizia e fratellanza umana.

E' veramente bello diventare tutti **TESSITORI DI FRATERNITA'**.

Chi fosse interessato può rivolgersi a don Roberto tel. 045 7300155
o a Mario Guarnieri tel. 328 2587504.

Per ulteriori approfondimenti è possibile anche visualizzare la video testimonianza al seguente link: <https://youtu.be/dGfJUmhymAM>